GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1884 — **ROMA** — VENERDÌ 2 MAGGIO — NUM. 106

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti delli 7, 17 e 28 febbraio, 16 e 30 marzo 1884.

A cavaliere:

Sandrelli Carlo, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Cosenza, temporaneamente applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Ferrando Umberto, segretario nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Cocucci Nicola, segretario nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Bononi Andrea, giudice del Tribunale di commercio di Ferrara.

Cauvin Pasquale, già giudice del Tribunale di commercio di Torino.

Ceriana Francesco, già giudice del Tribunale di commercio di Torino.

Seglie Giovanni, conciliatore a Casalborgone.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti delli 3, 10, 17 e 27 gennaio, 3 e 13 febbraio 1884:

A grand'uffiziale:

Todaro professore commendatore Agostino, senatore del Regno.

A commendatore:

Rossi cav. avv. Eugenio, direttore capo dell'ufficio stenografico nel Senato del Regno.

Trotti cav. Antonio Francesco, sindaco di Ferrara.

Palizzolo cav. Mario, già colonnello nell'esercito.

Laurin cav. dott. Ferdinando, prefetto di Sondrio.

Gagliani-Alessi cav. Francesco, assessore comunale di Catania.

Cambiasi cav. Pompeo, assessore del municipio di Milano.

Martini cav. avv. Cosimo, deputato provinciale di Benevento.

Bussa cav. Vittorio, direttore dell'Opera pia di San Paolo (Torino).

Barberis cav. Pier Angelo, amministratore e direttore dell'interno dell'Istituto de'ciechi in Torino.

Manni ingegnere cav. Francesco, deputato provinciale di Roma.

Tommasi cav. Attilio, deputato provinciale di Roma.

Sicher cav. avv. Angelo Andrea, deputato provinciale di Venezia.

Pantanelli-Napulioni cav. Gregorio, deputato provinciale di Roma.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Con RR. decreti del 20 aprile 1884:

Furono nominati consiglieri di Stato:

Giusti comm. avv. Vincenzo, prefetto di 2ª classe della provincia di Siena;

Gilardini cav. avv. Francesco, referendario di 1ª classe presso il Consiglio di Stato.

Carta Mameli comm. avv. Michele, referendario di 2ª classe, fu promosso alla 1ª classe;

Rodriguez comm. Giuseppe, preside del R. Istituto tecnico di Roma, fu nominato referendario di 2ª classe presso il Consiglio di Stato.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI —

PRODOTTI DELLE FERROVIE

PROSPETTO *dei prodotti lordi del mese di febbraio 1884, in*

MESE DI FEBBRAIO	FERROVIE DI PROPRIETÀ DELLO STATO						FERROVIE DI DIVERSE SOCIETA' ESERCITATE DALLO STATO	
	ALTA ITALIA		ROMANE		CALABRO SICULE			
—	1881	1883	1884	1883	1884	1883	1884	1883
Lungh. assoluta al 29 febbr. Ch.	2870	2809	1717	1713	1391	1352	944	974
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 29 febbraio. . »	2833	2742	1689	1687	1382	1343	922	952
PRODOTTI (dedotte le tasse erariali).								
Viaggiatori. . . . . L.	2,564,240	2,432,402	1,105,263	1,153,509	390,784	366,978	434,377	420,813
Bagagli. . . . . »	112,984	106,927	60,006	67,887	10,989	11,684	11,708	11,287
Merci a grande velocità . . »	587,480	585,690	235,431	248,717	80,197	94,347	107,782	107,730
Merci a piccola velocità. . . »	4,414,320	4,206,951	1,176,659	995,715	481,612	426,213	710,012	677,559
Introiti diversi . . . . »	»	»	17,746	13,751	36,422	29,141	»	»
TOTALI . . . L.	7,679,024	7,331,970	2,595,108	2,479,579	1,000,004	928,363	1,263,879	1,217,389
Mesi antecedenti . . . . »	7,701,395	7,115,204	2,733,281	2,506,814	982,748	1,109,322	1,397,058	1,212,377
TOTALI dal 1° genn. al 29 febbr. L.	15,380,419	14,447,174	5,328,389	4,986,393	1,982,752	2,037,685	2,660,937	2,429,766
Differenze nel 1884. Mese di febbraio . . . . L.	+ 347,054		+ 115,529		+ 71,641		+ 46,490	
Dal 1° gennaio al 29 febbraio L.	+ 933,245		+ 341,996		— 54,933		+ 231,171	
Prodotto chilometrico								
Del mese di febbraio. . . . . L.	2,710	2,664	1,534	1,469	723	691	1,370	1,278
Dal 1° gennaio al 29 febbraio »	5,429	5,268	3,154	2,955	1,434	1,517	2,886	2,552
Differenze nel 1884. Mese di febbraio . . . . L.	+ 46		+ 65		+ 32		+ 92	
Dal 1° gennaio al 29 febbraio L.	+ 161		+ 199		— 83		+ 334	

PRODOTTI LORDI

FERROVIE DI

ALTA ITALIA

MESE DI FEBBRAIO	RETE DEL PIEMONTE (1)		RETE DELLA LOMBARDIA E DELL'ITALIA CENTRALE (2)		RETE VENETA (3)		LINEE TOSCANE-LIGURI	
—	1884	1883	1884	1883	1884	1883	1884	1883
Lungh. assoluta al 29 febbr. Ch.	703	703	828	828	622	622	431	431
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 29 febbraio. . »	703	703	819	819	622	622	431	431
PRODOTTI								
Viaggiatori. . . . . L.	726,691	695,493	800,016	766,734	440,016	413,388	535,928	511,712
Bagagli. . . . . »	30,682	29,082	31,080	28,540	18,525	17,631	31,684	31,050
Merci a grande velocità. . . »	180.488	180,355	203,242	203,102	79,096	79,064	117,102	117,042
Merci a piccola velocità. . . »	1,569,326	1,496,039	1,201,515	1,145,329	978,470	932,809	563,487	537,175
Introiti diversi . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»
TOTALI . . . L.	2,507,187	2,400,969	2,235,853	2,143,705	1,516,107	1,442,892	1,248,201	1,196,979
Mesi antecedenti . . . . »	2,599,515	2,391,524	2,348,241	2,191,168	1,304,268	1,203,986	1,285,847	1,209,701
TOTALI dal 1° genn. al 29 febbr. L.	5,106,702	4,792,493	4,584,094	4,334,873	2,820,375	2,646,878	2,534,048	2,406,680
Differenze nel 1884. Mese di febbraio . . . . L.	+ 106,218		+ 92,148		+ 73,215		+ 51,222	
Dal 1° gennaio al 29 febbraio L.	+ 314,209		+ 249,221		+ 173,497		+ 127,368	
Prodotto chilometrico								
Del mese di febbraio . . . . L.	3,566	3,415	2,729	2,617	2,437	2,319	2,896	2,777
Dal 1° gennaio al 29 febbraio »	7,234	6,817	5,597	5,292	4,531	4,255	5,879	5,583
Differenze nel 1884. Mese di febbraio . . . . L.	+ 151		+ 112		+ 118		+ 119	
Dal 1° gennaio al 29 febbraio L.	+ 447		+ 305		+ 279		+ 296	

Direzione Generale delle Strade Ferrate.

— 1884 — MESE DI FEBBRAIO.

confronto con quelli del corrispondente mese del 1883.

MERIDIONALI		VENETE		SARDE		DIVERSE		TOTALE GENERALE	
1884	1883	1884	1883	1884	1883	1884	1883	1884	1883
1728	1599	140	140	411	389	469	331	9670	9307
1726	1593	137	137	411	389	466	328	9566	9171
717,875 19,948 210,409 854,850 21,099	665,829 19,864 162,407 890,170 33,958	40,509 722 5,127 40,513 910	34,202 565 5,087 40,106 1,020	55,691 2,273 5,617 41,681 1,473	53,077 1,970 6,989 38,034 1,934	185,820 2,564 11,977 94,908 5,579	137,569 2,037 7,450 62,468 4,099	5,494,559 221,194 1,244,023 7,814,555 83,229	5,264,379 222,221 1,218,417 7,337,216 83,903
1,824,181 1,990,182	1,772,228 2,022,274	87,781 83,034	80,980 96,227	106,735 108,800	102,004 108,955	300,848 299,068	213,623 233,451	14,857,560 15,295,566	14,126,136 14,404,624
3,814,363	3,794,502	170,815	177,207	215,535	210,959	599,916	417,074	30,153,126	28,530,760
+ 51,953		+ 6,801		+ 4,731		+ 87,225		+ 731,424	
+ 19,861		— 6,392		+ 4,576		+ 152,842		+ 1,622,366	
1,056 2,209	1,109 2,381	640 1,246	591 1,293	259 524	262 542	645 1,287	651 1,363	1,552 3,152	1,537 3,110
— 53		+ 49		— 3		— 6		+ 15	
— 172		— 47		18		— 76		+ 42	

(dedotte le tasse erariali).

PROPRIETÀ DELLO STATO

LINEA NOVARA-GOZZANO		LINEE COMPLEMENTARI (4)		TOTALE		Esercitate dalla Società delle Strade Ferrate Meridionali: RETE CALABRESE		RETE SICULA		TOTALE	
1884	1883	1884	1883	1884	1883	1884	1883	1884	1883	1884	1883
36	36	250	189	2870	2809	782	743	609	609	1391	1352
36	36	222	131	2833	2742	782	743	600	600	1382	1343
7,815 145 1,271 10,315 »	7,624 142 1,273 9,807 »	53,774 868 6,281 91,207 »	37,451 482 4,854 85,792 »	2,564,240 112,984 587,480 4,414,320 »	2,432,402 106,927 585,690 4,206,951 »	149,550 5,406 39,818 141,663 31,362	142,338 5,875 28,850 130,783 16,693	241,234 5,583 40,379 339,949 5,060	224,640 5,809 65,497 295,430 12,448	390,784 10,989 80,197 481,612 36,422	366,978 11,684 94,347 426,213 29,141
19,546 23,440	18,846 21,071	152,130 140,084	128,579 97,754	7,679,024 7,701,395	7,331,970 7,115,204	367,799 387,359	324,539 408,928	632,205 595,389	603,824 700,394	1,000,004 982,748	928,363 1,109,322
42,986	39,917	292,214	226,333	15,380,419	14,447,174	755,158	733,467	1,227,594	1,304,218	1,982,752	2,037,685
+ 700		+ 23,551		+ 347,054		+ 43,260		+ 28,381		+ 71,611	
+ 3,069		+ 65,881		+ 933,245		+ 21,691		— 76,624		— 54,933	
542 1,194	523 1,108	685 1,316	911 1,727	2,710 5,429	2,664 5,268	470 965	436 987	1,053 2,046	1,006 2,173	723 1,434	691 1,517
+ 19		— 226		+ 46		+ 34		+ 47		+ 32	
+ 86		— 411		+ 161		— 22		— 127		— 83	

MESE DI FEBBRAIO	FERROVIE ESERCITATE DALLA					
	Linee di cui lo Stato è comproprietario					
	TORINO-CUNEO-SALUZZO		NOVI-ALESSANDRIA-PIACENZA		MONFERRATO (5)	
—	1884	1883	1884	1883	1884	1883
Lungh. assoluta al 29 febbr. Ch.	103	103	116	116	192	192
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 29 febbraio . »	103	103	116	116	192	192
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	77,609	72,012	80,567	75,450	62,010	58,584
Bagagli . . . . »	1,295	1,194	3,698	3,492	1,021	968
Merci a grande velocità. . . . »	16,498	16,561	29,205	29,184	16,544	16,583
Merci a piccola velocità . . . »	77,118	73,854	236,521	225,078	78,199	74,473
Introiti diversi. . . . . »	»	»	»	»	»	»
TOTALI. . . . L.	172,820	163,621	349,991	333,204	157,774	150,608
Mesi antecedenti. . . . . »	182,784	159,683	399,501	328,389	166,677	130,746
TOTALI dal 1° genn. al 29 febbr. L.	355,604	323,304	749,492	661,593	324,451	281,354
Differenze nel 1884. Mese di febbraio. . . . . L.	+ 9.199		+ 16,787		+ 7.166	
Dal 1° gennaio al 29 febbraio L.	+ 32,300		+ 87,899		+ 43,097	
Prodotto chilometrico						
Del mese di febbraio . . . . . L.	1,677	1,588	3,017	2,872	821	784
Dal 1° gennaio al 29 febbraio »	3,452	3,138	6,461	5,703	1,689	1,465
Differenze nel 1884. Mese di febbraio . . . . L.	+ 89		+ 145		+ 37	
Dal 1° gennaio al 29 febbraio L.	+ 314		+ 758		+ 224	

MESE DI FEBBRAIO	FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE MERIDIONALI (distinte secondo le diverse nature di sovvenzione)					
	RETE ADRIATICO-TIRRENA (con sovvenzione chilometrica)		LINEA FOGGIA-CANDELA (con sovvenzione fissa)		TOTALE	
—	1884	1883	1884	1883	1884	1883
Lungh. assoluta al 29 febbr. Ch.	1689	1560	39	39	1728	1599
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 29 febbraio . »	1687	1554	39	39	1726	1593
PRODOTTI						
Viaggiatori. . . . . L.	714,875	663,433	3,000	2,396	717,875	665,829
Bagagli . . . . »	19,891	19.838	57	26	19,948	19,864
Merci a grande velocità . . . »	209,766	161.844	643	563	210,409	162,407
Merci a piccola velocità . . . »	853,005	887.720	1,845	2,450	854,850	890,170
Introiti diversi. . . . . »	20,857	33,795	242	163	21,099	33,958
TOTALI . . . L.	1,818,394	1,766,630	5.787	5,598	1,824,181	1,772,228
Mesi antecedenti. . . . . »	1,983,753	2,015,275	6,429	6,999	1,990,182	2,022,274
TOTALI dal 1° genn. al 29 febbr. L.	3,802,147	3,781,905	12,216	12,597	3,814,363	3,794,502
Differenze nel 1884. Mese di febbraio. . . . . L.	+ 51,764		+ 189		+ 51,953	
Dal 1° gennaio al 29 febbraio L.	+ 20,242		— 381		+ 19,861	
Prodotto chilometrico						
Del mese di febbraio . . . . . L.	1,077	1,133	148	143	1,056	1,109
Dal 1° gennaio al 29 febbraio »	2,253	2,433	313	322	2,209	2,381
Differenze nel 1884. Mese di febbraio . . . . L.	— 56		+ 5		— 53	
Dal 1° febbraio al 29 febbraio L.	— 180		— 9		— 172	

AMMINISTRAZIONE GOVERNATIVA

VIGEVANO-MILANO		LINEE DI ALTRE SOCIETA' CON GARANZIA DI PRODOTTO LORDO — VOGHERA-PAVIA-BRESCIA		LINEE DI ALTRE SOCIETA' CON GARANZIA DI PRODOTTO LORDO — CREMONA-MANTOVA		LINEE appartenenti a diverse Società (6) (7)		TOTALE	
1884	1883	1884	1883	1884	1883	1884	1883	1884	1883
39	39	149	149	63	63	282	312	944	974
39	39	129	129	61	61	282	312	922	952
36,729	34,584	40,917	38,407	18,009	16,814	118,536	124,962	434,377	420,813
1,046	1,006	1,526	1,476	550	529	2,572	2,622	11,708	11,287
6,342	6,313	12,476	12,460	5,103	5,079	21,614	21,550	107,782	107,730
39,810	37,948	99,073	94,458	46,320	44,266	132,671	127,482	710,012	677,559
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
83,927	79,851	153,992	146,801	69,982	66,688	275,393	276,616	1,263,879	1,217,389
107,571	84,887	162,841	152,674	83,371	70,231	294,313	285,767	1,397,058	1,212,377
191,498	164,738	316,833	299,475	153,353	136,919	569,706	562,383	2,660,937	2,429,766
+ 4,076		+ 7,191		+ 3,294		− 1,223		+ 46,490	
+ 26,760		+ 17,358		+ 16,434		+ 7,323		+ 231,171	
2,151	2,047	1,193	1,137	1,147	1,093	976	886	1,370	1,278
4,910	4,224	2,456	2,321	2,513	2,244	2,020	1,802	2,886	2,552
+ 104		+ 56		+ 54		+ 90		+ 92	
+ 686		+ 135		+ 269		+ 218		+ 334	

FERROVIE CONCESSE AL CONSORZIO INTERPROVINCIALE VENETO

VICENZA-THIENE-SCHIO (senza garanzia)		VICENZA-TREVISO (senza garanzia)		PADOVA-BASSANO (senza garanzia)		TOTALE	
1884	1883	1884	1883	1884	1883	1884	1883
32	32	60	60	48	48	140	140
30	30	60	60	47	47	137	137
10,934	7,342	14,088	13,156	15,487	13,704	40,509	34,202
151	104	306	233	265	228	722	565
946	743	2,310	2,696	1,871	1,648	5,127	5,087
11,888	10,102	22,688	25,425	5,937	4,579	40,513	40,106
300	400	310	300	300	320	910	1,020
24,219	18,691	39,702	41,810	23,860	20,479	87,781	80,980
22,958	21,979	39,177	51,354	20,899	22,894	83,034	96,227
47,177	40,670	78,879	93,164	44,759	43,373	170,815	177,207
+ 5,528		− 2,108		+ 3,381		+ 6,801	
+ 6,507		− 14,285		+ 1,386		− 6,392	
807	623	661	696	507	435	640	591
1,572	1,355	1,314	1,552	952	922	1,246	1,293
+ 184		− 35		+ 72		+ 49	
+ 217		− 238		+ 30		− 47	

FERROVIE

MESE DI FEBBRAIO	TORINO-LANZO 1884	TORINO-LANZO 1883	TORINO-RIVOLI 1884	TORINO-RIVOLI 1883	SETTIMO-RIVAROLO 1884	SETTIMO-RIVAROLO 1883	MILANO SARONNO-ERBA 1884	MILANO SARONNO-ERBA 1883	CONEGLIANO VITTORIO 1884	CONEGLIANO VITTORIO 1883
Lungh. assoluta al 29 febbraio Ch.	32	32	12	12	23	23	62	62	14	14
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 29 febbraio »	32	32	12	12	23	23	62	62	11	11
PRODOTTI										
Viaggiatori . . . . L.	23,633	21,537	8,985	7,564	7,419	7,031	42,056	40,018	3,888	3,044
Bagagli . . . . »	73	104	16	11	87	63	205	213	94	85
Merci a grande velocità . . . »	1,381	729	44	86	»	»	1,985	1,599	447	383
Merci a piccola velocità . . . »	8,304	7,284	230	242	7,836	4,665	12,810	8,547	3,967	4,025
Introiti diversi. . . . . »	2,496	2,453	175	151	»	»	236	211	604	264
TOTALI . . . . L.	35,887	32,107	9,450	8,054	15,342	11,759	57,292	50,588	9,000	7,801
Mesi antecedenti. . . . . »	33,749	31,024	11,076	8,093	14,240	11,935	61,574	53,381	9,000	8,000
TOTALI dal 1° genn. al 29 febbr. L.	69,636	63,131	20,526	16,147	29,582	23,694	118,866	103,969	18,000	15,801
Differenze nel 1884.										
Mese di febbraio . . . . L.	+ 3,780		+ 1,396		+ 3,583		+ 6,704		+ 1,199	
Dal 1° gennaio al 29 febbraio L.	+ 6,505		+ 4,379		+ 5,888		+ 14,897		+ 2,199	
Prodotto chilometrico										
Del mese di febbraio . . . . . L.	1,121	1,003	787	671	667	511	924	815	818	709
Dal 1° gennaio al 29 febbraio »	2,176	1,972	1,710	1,345	1,286	1,030	1,917	1,676	1,636	1,436
Differenze nel 1881.										
Mese di febbraio . . . . L.	+ 118		+ 116		+ 156		+ 109		+ 109	
Dal 1° gennaio al 29 febbraio L.	+ 201		+ 365		+ 256		+ 241		+ 200	

ANNOTAZIONI

(1) Linee: Torino-Genova, Valenza-Vercelli, Torino-Ticino, Alessandria-Arona, Torino-Susa, Bussoleno-Confine francese, Mondovì-Bastia, Troffarello-Chieri, Savona-Acqui-Bra — (2) Linee: Ticino-Milano, Milano-Antico confine veneto, Milano-Camerlata-Chiasso, Rho-Sesto Calende-Arona, Milano-Piacenza, Milano-Pavia, Treviglio-Cremona, Bergamo-Lecco, Gallarate-Varese, Piacenza-Bologna, Bologna-Pontelagoscuro, Bologna-Pistoia, Treviglio-Rovato — (3) Linee: Venezia-Confine lombardo, Mestre-Confine illirico, Udine-Pontebba, Verona-Mantova, Padova-Pontelagoscuro, Verona-Confine tirolese, Legnago-Rovigo-Adria, Dossobuono-Legnago — (4) Linee: Novara (Oleggio)-Pino, Vercelli-Stradella, Novara-Romagnano, Parma-Fornovo, Ferrara-Argenta — (5) Linee: Cavallermaggiore-Alessandria, Castagnole-Asti-Mortara — (6) Linee: Torino-Pinerolo, Mortara-Vigevano, Acqui-Alessandria, Chivasso-Ivrea, Torreberretti-Pavia, Mantova-Modena, Monza-Calolzio, Palazzolo-Paratico, Pinerolo-Torre Pellice — (7) Dal 1° luglio 1883, l'esercizio della linea Santhià-Biella venne assunto dalla Società generale per le ferrovie complementari, ed il relativo prodotto figura in altra parte del presente prospetto — (8) Dal 1° luglio 1883, l'esercizio della linea Santhià-Biella venne assunto dalla Società generale per le ferrovie complementari.

I prodott sono desunti dai conti presentati dalle Amministrazioni ferroviarie, e in questi non sono compresi tutti i proventi fuori traffico.

Per i mesi antecedenti i prodotti vengono esposti colle nuove cifre risultanti dalle rettificazioni che le Amministrazioni ferroviarie hanno introdotte nelle rispettive contabilità.

Le lunghezze assolute comprendono i seguenti tratti comuni a due linee, dei quali non è tenuto conto nella lunghezza media di esercizio:

FERROVIE DELLO STATO.	Rete della Lombardia e dell'Italia Centrale Ch.	9	46
	Linee complementari . . . . »	28	
	Rete Calabro-Sicula . . . . »	9	
FERROVIE DI DIVERSE SOCIETA' PRIVATE. . .	Linea Voghera-Pavia-Brescia . . . . . »	20	22
	Linea Cremona-Mantova . . . . »	2	
FERROVIE ROMANE	Antica Rete . . . . »	12	26
	Rete del Territorio Romano . . . . . »	14	
FERROVIE MERIDIONALI	Rete Adriatico-Tirrena . . . . »	2	2
FERROVIE VENETE	Linea Vicenza-Thiene-Schio. . . . . . »	2	3
	Linea Padova-Bassano. . . . . »	1	
FERROVIA CONEGLIANO-VITTORIO	Linea Conegliano-Vittorio . . . . »	3	3
	Totale chilometri . . .		102

Si avverte che i prodotti chilometrici sono determinati in base alle lunghezze medie delle linee, tenuto conto dei giorni di effettivo esercizio.

DIVERSE

SICULA OCCIDENTALE		SASSUOLO-MODENA MIRANDOLA-FINALE		SANTHIÀ-BIELLA (8)		VENTOSO-SCANDIANO REGGIO-GUASTALLA		PARMA-GUASTALLA SUZZARA		TOTALE	
1884	1883	1884	1883	1884	1883	1884	1883	1884	1883	1884	1883
188	188	49	»	30	»	15	»	44	»	469	331
188	188	49	»	30	»	15	»	44	»	466	328
62,953	58,375	11,295	»	16,100	»	2,085	»	7,406	»	185,820	137,569
1,400	1,561	108	»	500	»	4	»	77	»	2,564	2,037
4,716	4,653	805	»	2,470	»	129	»	»	»	11,977	7,450
35,113	37,705	6,445	»	19,730	»	473	»	»	»	94,908	62,468
1,743	1,020	266	»	»	»	58	»	1	»	5,579	4,099
105,925	103,314	18,919	»	38,800	»	2,749	»	7,484	»	300,848	213,623
99,605	121,018	18,252	»	41,172	»	2,669	»	7,731	»	299,068	233,451
205,530	224,332	37,171	»	79,972	»	5,418	»	15,215	»	599,916	447,074
+ 2,611		+ 18,919		+ 38,800		+ 2,749		+ 7,484		+ 87,225	
— 18,802		+ 37,171		+ 79,972		+ 5,418		+ 15,215		+ 152,812	
563	549	386	»	1,293	»	183	»	170	»	645	651
1,093	1,193	758	»	2,665	»	361	»	345	»	1,287	1,363
+ 14		»		»		»		»		— 6	
— 100		»		»		»		»		— 76	

Lunghezza delle linee e dei tronchi di linea aperti all'esercizio dal 1° gennaio al 29 febbraio 1884.

INDICAZIONE DELLE RETI DI CUI FANNO PARTE	INDICAZIONE DELLE LINEE O DEI TRONCHI DI LINEE	DATA dell' apertura all'esercizio		LUNGHEZZA — Chilometri
Romane	Stazione definitiva di Frascati	Febbraio	2	4 —
		TOTALE . .		4 —

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 1° corrente nelle stazioni ferroviarie di Bibiana, provincia di Torino, Cengio, provincia di Genova, Cressa-Fontanetto, provincia di Novara, Laveno, provincia di Como, e Vidalengo, provincia di Bergamo, è stato attivato il servizio telegrafico pel Governo e pei privati, con orario limitato.

Roma, li 1° maggio 1884.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente a Berna, annunzia l'interruzione della linea telegrafica della Siberia oltre Omsk.

I telegrammi per gli uffici russi oltre Omsk e pel Giappone s'istradano per la via di Turchia (Fao), esigendosi le tasse relative.

Roma, il 1° maggio 1884.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Nord* di Bruxelles mette in rilievo la tesi sostenuta dallo *Standard* di Londra, che « il riconoscimento dei diritti finanziari delle potenze non implica affatto il riconoscimento di un presunto diritto politico. » L'organo russo rammenta allo *Standard* la circolare di lord Granville del mese di gennaio 1883, nella quale questo *presunto* diritto è riconosciuto nel modo più formale, e il capo del *Foreign Office* dichiarava che tutte le misure che l'Inghilterra prenderebbe in Egitto sarebbero sottoposte alla approvazione delle potenze.

« Se dopo quell'epoca, scrive il *Nord*, le potenze non hanno fatto uso di questo diritto, egli fu per un sentimento d'amicizia verso l'Inghilterra, che non volevano turbare nell'opera intrapresa da lei sulle rive del Nilo, opera che l'Inghilterra credeva di poter condurre a termine colle sole sue forze. Ora è la Gran Bretagna istessa che invita le potenze ad esercitare quel diritto conforme agli impegni che essa aveva assunto nel 1883, ed anche prima di questa epoca, e si può essere certi che esse ne useranno collo stesso spirito di benevolenza verso la nazione britannica, al quale si sono ispirate fin dal cominciamento della crisi egiziana. »

Gli organi della stampa inglese che sono devoti alla politica ministeriale si rassegnano senza rammarico allo sgombro delle città del Sudan.

Il *Daily News*, dopo avere constatato che era impossibile di soccorrere Berber, dichiara che Hussein Khalifa, comandante di quella piazza, ha preso il partito più saggio che si potesse prendere nella sua posizione, e dà ai comandanti delle altre guarnigioni del Sud il consiglio di seguire il suo esempio. « Non vi ha, dice il *Daily News*, nessuna ragione di credere che queste guarnigioni non possano riuscire a conchiudere dei patti coi ribelli. »

L'Inghilterra, secondo il diario in parola, sarebbe responsabile soltanto della vita del generale Gordon, e risulterebbe dalle ultime notizie ufficiali che l'inviato straordinario del governo della regina non sarebbe esposto a nessun pericolo imminente.

È stata distribuita al Parlamento inglese una corrispondenza relativa alla legge di liquidazione, corrispondenza scambiata all'epoca in cui il partito conservatore era alla direzione del governo in Inghilterra.

Questa corrispondenza contiene una lettera di lord Salisbury, allora ministro degli affari esteri, al sig. Edoardo Malet, console generale inglese al Cairo. In tale lettera lord Salisbury riassume una conversazione da lui avuta col signor Waddington nel mese di settembre 1879, e dice che essi caddero d'accordo sui punti seguenti:

1° Che la Commissione di liquidazione sia autorizzata ad occuparsi tanto del debito unificato, quanto degli altri impegni dell'Egitto.

2° Che prima di procedere al pagamento dei creditori si riservi una somma sufficiente per sopperire alle spese dell'amministrazione egiziana, e che il governo indigeno riceva da parte della Commissione un serio appoggio.

3° Che i due governi facciano ben comprendere al kedivè che essi non tollererebbero in alcun modo che nello Egitto si stabilisca l'influenza politica di qualsiasi potenza europea in concorrenza con quella dell'Inghilterra e della Francia.

La Lega per la riforma municipale di Londra si è riunita per discutere il *bill* del governo.

Il conte di Dalhusie, che presiedeva, ha aperto l'adunanza annunziando che la Lega approva il *bill* ministeriale, e che i delegati di ottantaquattro clubs politici assistevano al *meeting*.

Il signor Forth, membro del Parlamento, rammentò che il *bill* toglie alla Corporazione il controllo della polizia, l'amministrazione della beneficenza, la sorveglianza delle vendite di liquori e la direzione della pubblica istruzione della capitale.

L'oratore approvò queste disposizioni, meno l'ultima, ed ha espresso l'opinione che l'esperienza proverà valer meglio, per quello che concerne la istruzione data nelle scuole, che se ne lasci all'amministrazione della capitale un certo controllo.

Una delle migliori novità contenute nel *bill* sembra all'oratore essere quella che l'amministrazione dei lavori pubblici della metropoli venga deferita ad un corpo direttamente nominato dagli abitanti, anzichè lasciarlo alla amministrazione, che oggidì viene nominata dalle assemblee parrocchiali, la cui opera sfugge ad ogni sindacato.

In un altro *meeting* tenuto contemporaneamente dai rappresentanti delle assemblee parrocchiali e dei Consigli di distretto della metropoli il *bill* fu disapprovato perchè conferisce ad una sola amministrazione centrale poteri enormi, i quali possono generare i più grandi abusi.

Si legge nei giornali inglesi che i due dinamitari John Daley e John Francis Egan, che sono stati arrestati recentemente a Birkenhead ed a Liverpool, il primo perchè trovato in possesso di macchine infernali destinate ad un crimine, ed il secondo come suo complice, sono comparsi di questi giorni innanzi ai giudici istruttori; Daley a Liverpool, ed Egan a Birmingham.

Il giudice istruttore di Liverpool si è limitato a rinviare Daley dinanzi al tribunale di polizia di Birkenhead per agevolare l'istruzione. Quanto all'accusa diretta contro Egan a Liverpool, essa ha presa una piega gravissima.

Il signor Poland ha dichiarato in nome della Corona che è incaricato di procedere contro Egan per alto tradimento, crimine che viene punito colla deportazione a vita. Risulta dalle informazioni fornite dal procuratore di Stato, in appoggio dell'accusa, che le indagini praticate il 15

aprile nel giardino di Egan a Liverpool hanno condotto alla scoperta di una scatola di latta, contenente degli scritti relativi alla proclamazione della repubblica in Irlanda. Una rottura violenta dei vincoli che uniscono l'Irlanda all'Inghilterra doveva essere tentata, secondo quei documenti, in un momento in cui l'Inghilterra si fosse trovata in guerra contro un'altra potenza. Vi è prevista tutta la organizzazione della repubblica. I fondi necessari alla cospirazione dovevano essere raccolti per mezzo di una contribuzione che doveva pagare ciascun affigliato in ragione di tre *pence* (30 centesimi) per settimana. Nella camera da letto di Egan la polizia ha trovato un documento constatante che dal 1879 al 1881 i capi della cospirazione avevano ricevuto, a titolo di dono, 284 carabine e 702 revolver, e che erano già precedentemente in possesso di 1194 carabine, 1656 fucili ordinari e 1878 revolver.

Il signor Poland ha concluso da questi documenti che l'imputato Egan è uno degli agenti principali di una vasta cospirazione di feniani, il cui scopo è quello di rovesciare il governo stabilito in Irlanda, e che occupa il posto di commesso in una casa di commercio di Liverpool unicamente per istornare più facilmente l'attenzione della polizia.

Dopo avere udite queste spiegazioni il giudice ha rimandato la continuazione dell'istruzione pubblica.

La *Novoïe Vremia* di Pietroburgo pubblica un comunicato ufficiale, che emana direttamente dal dipartimento del commercio e dell'industria del ministero delle finanze, col quale si dichiara priva di ogni fondamento la voce corsa che tra Berlino e Pietroburgo siano state intavolate trattative per la stipulazione di un trattato di commercio.

Il principe Alessandro di Bulgaria, in viaggio per Darmstadt onde assistere al matrimonio di suo fratello, fu ricevuto a Vienna, in udienza particolare, dall'imperatore Francesco Giuseppe.

I fogli di Vienna annettono una certa importanza politica a questa visita, la quale, a giudizio dell'*Indépendance Belge*, non fu, probabilmente, che un atto di pura cortesia.

La Camera dei rappresentanti di Washington ha adottato un *bill* con cui vengono soppresse le tasse che pesano sulla marina commerciale americana e si incoraggia il commercio di trasporto coll'estero. Con un apposito emendamento fu specificato che qualsiasi cittadino potrà importare navi in ferro ed in acciaio di almeno quattromila tonnellate. Queste navi saranno inscritte franche di tassa sui registri di marina. Non potranno tuttavia impiegarsi per il cabotaggio.

Alla partenza dell'ultimo corriere dal Giappone si aspettava a Yokoama il nuovo ministro d'Inghilterra, signor Plunkett, e se ne argomentava che finalmente stava per intraprendersi la revisione dei trattati di commercio.

L'opinione generale era che il Giappone si trovi alla vigilia di venire aperto agli stranieri, e che soltanto la questione della estraterritorialità presenta alcune difficoltà.

Le ultime proposte del governo si riassumerebbero in questo: che gli stranieri residenti nei porti attualmente aperti al commercio verrebbero posti sotto la giurisdizione dei loro paesi rispettivi. Quanto a quelli che preferissero di domiciliarsi all'interno, essi sarebbero giudicabili dai Tribunali misti, composti di giudici giapponesi e stranieri, ma questi applicherebbero le leggi giapponesi. Le quali combinazioni sarebbero già state accettate da taluni rappresentanti esteri.

Si annunziava che il signor Soyeshima, consigliere privato di S. M. il Mikado, sarebbe tra breve mandato in China quale ambasciatore straordinario coll'incarico di regolare definitivamente tutte le questioni attualmente esistenti tra il Giappone e la China.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MADRID, 30. — Il re è sofferente; una leggera febbre intermittente l'obbliga a non uscire dal suo appartamento.

PARIGI, 1° maggio. — Waddington ripartirà stamane per Londra, latore della risposta della Francia, che accetta in massima la Conferenza per l'Egitto.

La risposta espone le ragioni sulle quali si basa il governo francese per credere che la Conferenza non deve essere limitata alla questione finanziaria, ma deve occuparsi anche della situazione generale del l'Egitto.

I termini della risposta francese provocheranno probabilmente nuove spiegazioni del *Foreign-Office*.

DARMSTADT, 30. — I principi ereditari di Germania visitarono stamane l'imperatrice d'Austria a Heidelberg, e tornarono a Darmstadt nel pomeriggio.

Alle ore cinque furono celebrate le nozze della principessa Vittoria col principe di Battemberg, alla presenza della famiglia granducale e di altri personaggi principeschi.

BOMBAY, 1° — Il piroscafo *Manilla*, della Navigazione Generale Italiana, è partito oggi pel Mediterraneo.

PARIGI, 1° — Informazioni del *Temps* dicono che l'Austria, l'Italia e la Russia accettano, in massima, la Conferenza. L'Italia e la Russia non fanno riserve, almeno finora. L'Austria suggerisce uno scambio di vedute onde rimuovere ogni causa d'insuccesso della Conferenza. La Germania non ha ancora risposto ufficialmente, ma lasciò intendere che accetterà la Conferenza, manifestando una certa noncuranza fondata sulla mancanza di interessi tedeschi in Egitto. La Turchia non ha ancora risposto. La questione della sede della Conferenza, finora, non fu trattata.

PARIGI, 1° — Tseng arriverà stasera per presentare le lettere di richiamo.

Silvela conferì con Ferry riguardo alla sorveglianza sugli emigrati spagnuoli.

BERLINO, 1° — La Commissione del Reichstag respinse il progetto di legge relativo ai socialisti, con dieci voti contro dieci.

NAPOLI, 1° — Oggi è scoppiato un incendio a bordo della barca greca *Costantino*, carica di zolfo. Accorsero immediatamente il prefetto, il questore, i pompieri, i marinai ed il comandante di porto. L'incendio fu domato dopo cinque ore. Il danno ascende a lire 15,000 circa. Il carico era assicurato; il legno è poco avariato.

PARIGI, 1° — Li-Fong-Pao, ambasciatore della China a Berlino, confidente ed amico di Li-Hung-Chang, partirà stasera da Berlino per Parigi, accompagnato da due segretari, per prendere il posto del marchese Tseng.

Si assicura che il governo chinese abbia messo fine spontaneamente alla missione di Tseng, e nominato Li-Fong-Pao a surrogarlo per *interim*, onde aprire delle trattative per un accordo definitivo con la Francia riguardo al Tonchino.

LONDRA, 1° — Il *Daily News* ha dal Cairo: « Il governatore di Berber si ritirò nella cittadella circondata da insorti che gli impediscono di partire. »

Il *Daily Telegraph* ha dal Cairo: « Il telegrafo è rotto a Berber. »

Il *Daily News* ha da Varna: « La Porta è informata che l'Inghilterra ricusa di entrare in trattative preliminari col governo ottomano riguardo all'Egitto ed al Sudan. Parecchi individui che arruolavano, in Albania dei volontari per l'Egitto, furono espulsi. »

Il *Times* ha da Berlino: « Il marchese Tseng fu richiamato da Parigi e resterà quale ambasciatore di China a Londra. »

PIETROBURGO, 1° — Li-Fong-Pao avrà le legazioni di Parigi, Berlino, Vienna, Roma e l'Aja.

CAIRO, 1° — Iermattina il governatore di Berber telegrafò domandando rinforzi e supplicando il governo di non abbandonarlo. Poscia non giunse più alcun dispaccio. Si suppone che gli impiegati del telegrafo sieno partiti.

LISBONA, 1° — Vi fu una ommossa nella prigione. Il direttore e due impiegati furono feriti.

CAIRO, 1° — Il telegrafo è rotto fra Berber e Dongola.

CAPARACENA, 1° — Il treno che doveva arrivare stamane da Barcellona a Valenza non è ancora giunto. Si dice che sia stato arrestato dagli insorti. Finora non si ebbe alcuna conferma. Regna grande agitazione nella Catalogna.

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì 1° maggio 1884

Presidenza del Vicepresidente CACCIA.

La seduta è aperta alle 2 30.

Tabarrini, *segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Dà poi lettura di un messaggio della Corte dei conti con cui si trasmette l'elenco delle registrazioni con riserva eseguite nella seconda quindicina di marzo; nonchè di una lettera del Ministro delle Finanze con cui si annunzia essere, per la morte del senatore Astengo, venuto a mancare un membro della Commissione di vigilanza al Debito Pubblico.

Presidente dichiara che in altra seduta si procederà alla nomina del commissario mancante.

Comunica poi un telegramma di S. E. il Presidente Tecchio. Il telegramma è in data di Civitavecchia, ed annunzia che, per causa di un guasto sopravvenuto alla macchina del treno in cui S. E. viaggiava, e del conseguente ritardo dell'arrivo dello stesso treno a Roma, non sarà possibile a S. E. di trovarsi a presiedere la odierna seduta del Senato.

Procedesi al sorteggio per il rinnovamento degli Uffici.

Presidente dichiara che gli Uffici saranno convocati sabato al tocco per la loro costituzione.

Comunica che il Presidente del Consiglio, trovandosi impegnato alla Camera per lo svolgimento di un progetto di legge d'iniziativa parlamentare, ha scritto pregando i senatori Zini e Pantaleoni a consentire che lo svolgimento delle loro interpellanze sia rinviato a domani.

Zini e **Pantaleoni** acconsentono.

La seduta è levata alle ore 3.

Ordine del giorno per la seduta del 2 maggio.

1. Votazione a scrutinio segreto per la nomina di un commissario di sorveglianza al Debito Pubblico, in surrogazione del defunto senatore Astengo.

2. Interpellanza del senatore Zini al Presidente del Consiglio, Ministro dell'Interno, sull'andamento dei servizi politici ed amministrativi dipendenti dal Ministero dell'Interno; e del senatore Pantaleoni sulla concorrenza americana e delle condizioni in cui l'Italia trovasi ad affrontarla.

3. Discussione dei seguenti progetti di legge:

a) Bonificamento delle regioni di malaria;

b) Disposizioni sul lavoro dei fanciulli;

c) Perenzione d'istanza nei giudizi avanti la Corte dei conti;

d) Trasferimento dalla *Mediterranean extension Telegraph Company* alla *Eastern Telegraph Company* di due concessioni per comunicazioni telegrafiche sottomarine fra la Sicilia e Malta e fra Otranto e Corfù;

e) Stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1884 al 30 giugno 1885;

f) Stato di previsione della spesa del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1884 al 30 giugno 1885.

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì 1° maggio 1884

Presidenza del Presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 2 e 20 minuti.

Mariotti, *segretario*, legge il processo verbale della seduta del 24 aprile, che è approvato.

Cavalletto chiede l'urgenza sulla petizione, numero 3387, colla quale le Deputazioni provinciali di Belluno, di Padova, di Rovigo, di Treviso, di Udine, di Venezia, Verona e Vicenza chiedono alla Camera l'approvazione della legge comunale, e quella del riordinamento e della riforma dell'attuale sistema tributario dei comuni e delle provincie.

(*È accordata*).

Mariotti chiede sia dichiarata urgente la petizione n. 3383, con la quale il sindaco di Ancona, a nome della Giunta di quella città, si associa ai voti fatti dalle provincie adriatiche perchè sia assegnata alla rete adriatica la linea Milano-Chiasso.

(*È accordata*).

Presidente comunica una lettera del Ministro del Commercio con la quale si richiama l'attenzione della Camera sul completamento della Commissione d'inchiesta per la revisione delle tariffe doganali istituita colla legge 12 luglio 1883, la quale per la nomina a Presidente della Camera dell'onorevole Biancheri, rimane mancante di un membro. Annunzia poi d'aver scelto a far parte della Commissione incaricata di esaminare il disegno di legge sul riordinamento degl'Istituti di credito l'onorevole Miceli, e l'onorevole Solimbergo per l'esame del disegno di legge relativo alla pubblica sicurezza, entrambi in sostituzione del compianto deputato Varè.

Rinnovamento della votazione a scrutinio segreto sopra i disegni di legge: Aggregazione del comune di Castagneto al mandamento di Chivasso; Aggregazione del comune di Settimo Torinese al mandamento di Volpiano.

Melodia, *segretario*, fa la chiama.

Indelli presenta la relazione sul trattato d'unione per la protezione della proprietà industriale.

Presidente annunzia le seguenti domande d'interpellanza:

« Il sottoscritto domanda d'interpellare l'onorevole Ministro dei Lavori Pubblici sulla esecuzione della legge con la quale si dava facoltà al Governo di procedere all'acquisto dello stabilimento meccanico dei Granili in Napoli ed alla retrocessione allo Stato dell'opificio di Pietrarsa.

« Capo. »

« In seguito al sequestro di documenti fatto dalla autorità di Milano alla Lega dei lavoranti fornai, il sottoscritto desidera interpellare l'onorevole Presidente del Consiglio sulla interpretazione che il Governo intende dare al diritto di associazione.

« Maffi. »

« Il sottoscritto desidera interpellare l'onorevole Presidente del Consiglio sulla condizione politica ed economica di Roma in relazione colla progettata Esposizione mondiale.

« Orsini. »

Depretis, *Presidente del Consiglio*, comunicherà al Ministro dei Lavori Pubblici l'interpellanza dell'onorevole Capo, e dirà domani se e quando potrà rispondere a quelle degli onorevoli Maffi ed Orsini.

Presidente annunzia che dalla votazione è risultato che la Camera non è in numero, e che domani si rinnoverà la votazione, e il nome degli assenti verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*. (*Bene!*)

La seduta comincia alle ore 3 15.

Ordine del giorno della seduta di domani per le ore due pomeridiane.

1. Rinnovamento della votazione a scrutinio segreto sopra i disegni di legge: Aggregazione del comune di Castagneto al mandamento di Chivasso — Aggregazione del comune di Settimo-Torinese al mandamento di Volpiano.

2. Svolgimento di una proposta di legge del deputato Fazio Enrico ed altri per conferire il voto amministrativo a coloro che hanno diritto al voto elettorale politico.

3. Svolgimento di una interpellanza del deputato Bonacci al Presidente del Consiglio.

4. Svolgimento di una interpellanza del deputato Cagnola e altri al

Ministri dell'Interno, dei Lavori Pubblici e delle Finanze, e di interrogazioni dei deputati Vacchelli, Sacchi e Boneschi ai Ministri delle Finanze e dei Lavori Pubblici.
5. Stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'esercizio finanziario 1884-85. (138)
6. Stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'anno finanziario 1884-85. (143)
7. Aggregazione dei comuni di Castel del Rio, Fontana Elice e Tossignano alla provincia di Bologna. (168) (*Urgenza*)
8. Circoscrizione giudiziaria ed amministrativa dei due mandamenti di Pistoia. (118)
9. Disposizioni intese a promuovere i rimboschimenti. (35) (*Urgenza*)
10. Stato degli impiegati civili. (68) (*Urgenza*)
11. Provvedimenti relativi alla Cassa militare. (23)
12. Pagamento degli stipendi e sussidi, nomina e licenziamento dei maestri elementari. (83) (*Urgenza*)
13. Modificazioni delle leggi sulle pensioni dei militari dell'esercito (100). (*Urgenza*)
14. Modificazioni delle leggi sul credito fondiario. (108). (*Urgenza*).
15. Modificazioni ed aggiunte al titolo VI della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato F, sulle opere pubbliche. (31) (*Urgenza*)
16. Modificazioni alle leggi sulle pensioni dei militari della Regia marina (101).
17. Riforma della legge sulla leva marittima in relazione al testo unico delle leggi sul reclutamento del Regio esercito. (45).

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduta la legge 6 luglio 1876, n. 2883, colla quale venne dichiarata di pubblica utilità la sistemazione del Tevere;

Veduti gli atti da cui risulta dell'avvenuta pubblicazione del piano di esecuzione dei lavori per la sistemazione del Tevere e dell'elenco degli stabili da occuparsi a tale scopo, fra i quali figurano quelli descritti nell'elenco seguente di proprietà delle persone nel medesimo nominate;

Veduto il decreto prefettizio 14 marzo 1884, col quale venne ordinato al Ministero dei Lavori Pubblici il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti delle indennità determinate dalla perizia compilata dal perito signor Lavalle prof. Giuseppe, per decreto del Tribunale civile e correzionale di Roma, a favore degl'individui nominati nello elenco seguente;

Vedute le polizze rilasciate dall'Amministrazione centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti in data 16 aprile 1884, coi nn. 8057, 8058, constatanti l'avvenuto deposito delle somme dovute ai suddetti;

Veduto l'art. 48 della legge 25 giugno 1865, n. 2359,

Decreta:

Art. 1. Il Ministero dei Lavori Pubblici è autorizzato alla immediata occupazione degli stabili descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto, dei quali è pronunziata l'espropriazione.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'ufficio di registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale,* trascritto nell'ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del municipio di Roma, notificato ai proprietari nominati nel succitato elenco, ai quali sarà inoltre notificato che la suindicata perizia trovasi depositata in Prefettura ove potranno prenderne visione, all'Agenzia delle imposte dirette e del catasto di Roma, per la voltura in testa al Demanio degli stabili occupati, ed alla Amministrazione dei Lavori Pubblici.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento delle suddette indennità potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'articolo 2 del presente decreto, e nei modi indicati nell'articolo 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine, ed ove non siansi prodotte opposizioni, si provvederà al pagamento delle indennità depositate, previa la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali degli stabili rappresentati dalle indennità, da farsi a cura e spese degli interessati con regolare istanza documentata alla Prefettura.

Art. 5. Il sindaco di Roma, provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del municipio il presente decreto.

Roma, 24 aprile 1884.

Per il Prefetto: BRUNELLI.

ELENCO *descrittivo degli stabili di cui si autorizza l'occupazione.*

1. Leonardi Amalia, Cesira, Elvira, Emma fu Luigi, domiciliate a Roma — Porzione della casa nn. 34 e 35, in Roma, via dell'Armata, ai nn. 42 e 43, descritta in mappa n. 132|1, confinante a levante colla proprietà Vesci, a mezzogiorno col fiume Tevere, a ponente colle sponde del Tevere, a settentrione colla via dell'Armata.
Indennità stabilita, lire 6,627 62.

2. Vesci Vincenzo fu Pietro, domiciliato a Roma — Porzione di casa nn. 34 e 35, posta in Roma, via dell'Armata, ai nn. 40, 41 e 42, descritta in mappa al n. 132|1, confinante a levante colla proprietà Cartoni, a mezzodì col fiume Tevere, a ponente colle proprietà Leonardi e Fancelli, ed a settentrione colla via dell'Armata.
Indennità stabilita, lire 15,656 26.

BOLLETTINO METEORICO
DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 1° maggio.

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	15,8	5,2
Domodossola	sereno	—	21,2	6,7
Milano	sereno	—	19,8	10,0
Verona	sereno	—	20,4	8,5
Venezia	1|4 coperto	calmo	18,0	12,1
Torino	nebbioso	—	17,6	9,2
Alessandria	sereno	—	19,0	7,7
Parma	1|2 coperto	—	17,6	9,0
Modena	nebbioso	—	19,1	9,9
Genova	1|2 coperto	calmo	17,7	11,8
Forlì	3|4 coperto	—	17,6	8,5
Pesaro	temporalesco	mosso	16,6	9,3
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	18,2	10,1
Firenze	1|2 coperto	—	20,4	9,0
Urbino	piovoso	—	15,0	7,5
Ancona	coperto	legg. mosso	17,6	11,6
Livorno	1|4 coperto	calmo	18,0	10,5
Perugia	coperto	—	16,5	8,2
Camerino	piovoso	—	12,0	5,7
Portoferraio	coperto	mosso	17,0	10,5
Chieti	piovoso	—	17,0	5,9
Aquila	coperto	—	12,7	6,0
Roma	coperto	—	15,6	10,2
Agnone	piovoso	—	13,7	4,4
Foggia	piovoso	—	19,5	9,6
Bari	piovoso	calmo	17,2	8,0
Napoli	1|4 coperto	calmo	16,3	10,4
Portotorres	1|4 coperto	calmo	—	—
Potenza	1|4 coperto	—	16,4	4,5
Lecce	coperto	—	20,7	13,3
Cosenza	1|2 coperto	—	20,6	7,0
Cagliari	1|4 coperto	mosso	17,0	9,0
Tiriolo	3|4 coperto	—	14,7	5,1
Reggio Calabria	1|4 coperto	mosso	19,9	11,4
Palermo	3|4 coperto	legg. mosso	18,2	10,1
Catania	1|4 coperto	legg. mosso	20,0	9,2
Caltanissetta	1|2 coperto	—	16,8	5,5
Porto Empedocle	piovoso	mosso	20,6	11,6
Siracusa	1|4 coperto	legg. mosso	22,9	11,5

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 1° maggio 1884.

In Europa pressione sempre irregolare, aumentata da ieri sulla penisola iberica e Francia, discesa e bassa al nord delle isole brittaniche. Lisbona 766; Ebridi 759.

In Italia nelle 24 ore pioggie quasi generali, piuttosto copiose sull'Italia inferiore e sulla Sicilia; numerosi temporali; neve sulle alte vette dell'Appennino centrale; temperatura diminuita al centro e relativamente bassa.

Stamane cielo coperto o piovoso sul versante adriatico, nuvoloso altrove; venti deboli a freschi intorno al ponente in Sicilia, del 4° quadrante altrove; barometro variabile da 758 a 754 mm. dal nord alla penisola Salentina.

Mare qua e là mosso.

Probabilità: venti del 4° quadrante freschi al sud, deboli altrove; pioggie temporalesche specialmente al sud.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

1° maggio 1884.
Altezza della stazione = m. 49,65.

Barometro a mezzodì 755,4.

Termometro centigrado: massimo 18,0 — minimo 10,2.

Umidità media del giorno: relativa 67 — assoluta 8,21.

Vento dominante: nord debole.

Stato del cielo: quasi coperto con goccie, semivelato a sera.

Pioggia in 24 ore poche goccie.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 1° maggio 1884

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° luglio 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° gennaio 1884	—	—	—	95 60	95 57 ½, 55, 52 ½	95 60	95 55	95 67 ½	—
Detta detta 3 0[0	1° aprile 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64	»	—	—	95 50	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	94 »	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° dicemb. 1883	—	—	97 45	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	1° aprile 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0[0 (oro)	1° aprile 1884	—	500	447 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de'Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale italiana	1° gennaio 1884	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1005 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	595 50	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Società Immobiliare	1° aprile 1884	500	500	494 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1884	500	250	579 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1884	500	500	—	—	466 »	—	466 »	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° aprile 1884	500	500	900 »*	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società ital. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	—	—	—	—	—	543 »*	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas.	1° luglio 1883	500	500	—	—	—	—	—	1373 »	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni od applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Alta Italia Ferrovia Pontebba.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. di preferenza	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1° e 2° emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° gennaio 1884	500	256	—	—	573 »	—	573 »	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	415 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 12 ½
	Parigi	chèques	—	—	—
2 ½ 0[0	Londra	90 g.	—	—	24 98
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 4 ½ 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Il Sindaco: A. Pieri.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° gennaio 1884) 95 65, 95 67 ½, 95 70 fine corr.
Banca Generale 595, 595 ½, 596 fine corr.
Società Italiana per condotte d'acqua 543 fine corr.
Anglo-Romana per l'illuminazione a gas 1373 fine corr.
* Ex-dividendo.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 30 aprile 1884:
Consolidato 5 0[0 lire 95 345.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 93 175.
Consolidato 3 0[0 (nominale) lire 59.
Consolidato 3 0[0 (id.) senza cedola lire 57 707.

V. Trocchi, *presidente*.

(2ª pubblicazione)

COTONIFICIO VENEZIANO

SOCIETÀ ANONIMA — Sede ed opificio in Venezia

Capitale sociale 10,000,000 — Capitale versato 5,000,000

Avviso di convocazione.

Essendosi con provvedimento 5 aprile 1884 del signor presidente del Tribunale di commercio di Venezia, e sopra ricorso del socio cav. Pietro Bussolin, sospesa l'esecuzione di tutte e singole le deliberazioni prese nell'assemblea generale 16 marzo 1884, gli azionisti del Cotonificio Veneziano sono nuovamente convocati in assemblea generale, che avrà luogo ad un'ora pomeridiana del giorno 25 maggio 1884 in Venezia, in un locale terreno della Borsa, gentilmente concesso dalla Camera di commercio, per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni relative al provvedimento 5 aprile 1884 del signor presidente del Tribunale di commercio di Venezia e conseguente proposta di annullamento delle deliberazioni prese nell'assemblea generale del 16 marzo 1884;
2. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci, ed approvazione del resoconto al 31 dicembre 1883;
3. Deliberazione sulla medaglia di presenza e sulla indennità di viaggio ai consiglieri d'amministrazione ed ai sindaci (art. 18 dello statuto e 154 del Codice di commercio);
4. Nomina di otto consiglieri effettivi e due supplenti, di tre sindaci effettivi e due supplenti.

Per essere ammesso all'assemblea bisognerà avere depositato dal 5 al 14 maggio p. v. almeno venti azioni sociali a Venezia, presso la spettabile Banca Veneta di depositi e conti correnti, a Milano presso la spettabile Banca Generale, dalle ore 11 ant. alle 3 pom. dei giorni feriali.

Venezia, li 27 aprile 1884. 2453

COMUNE DI MONTESCAGLIOSO

Avviso d'Asta.

In esecuzione del deliberato consigliare 15 agosto 1884, vistato li 23 detto al n. 2609, si fa noto che alle ore undici antimeridiane del giorno di venerdì ventitre maggio prossimo, in questa segreteria comunale, avanti la Giunta municipale, si procederà, mediante asta pubblica ad estinzione di candela, e con le norme prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, al primo incanto per l'affitto delle tenute Avinella e Campagnuolo, in base al capitolato contenuto nel citato deliberato 15 aprile 1884, visibile nella segreteria comunale ogni giorno nelle ore d'ufficio.

L'affitto avrà la durata di nove anni, dal 1° settembre 1885 al 31 agosto 1894.

L'incanto sarà aperto sul prezzo annuo di lire 51,000 (lire cinquantun mila), da pagarsi a 30 aprile e 30 settembre di ciascun anno, meno per l'ultimo anno, in cui il secondo pagamento dovrà farsi pel 15 agosto. Nella gara ogni offerta non potrà essere inferiore alle lire cento.

Non si procederà all'aggiudicazione, se non vi saranno offerte almeno di due concorrenti.

I concorrenti per essere ammessi alla licitazione dovranno fare un deposito provvisorio di lire 2500 in mano di chi presiede all'asta, e presentare altresì a garenzia del pagamento dell'estaglio e dell'esecuzione del contratto due garanti solidali solvibili, possessori di beni immobili e di soddisfazione di chi presiede all'asta.

I concorrenti, i quali non potessero presentare i due garanti solidali, per essere ammessi alla licitazione, potranno garentire il pagamento dell'estaglio e l'esecuzione del contratto con uno dei seguenti modi di cauzione a loro scelta, previa dichiarazione a farsi nell'atto della subasta, o con ipoteca su beni stabili corrispondenti all'ammontare di un'annata di estaglio che risulterà dall'aggiudicazione o col deposito nella cassa comunale di una somma contante o in rendita al portatore del Debito Pubblico dello Stato corrispondente alla metà dell'estaglio annuale che risulterà dall'aggiudicazione suddetta. La cauzione su beni fondi dev'essere prestata secondo le regole della legge 20 aprile 1871, sulla riscossione delle imposte dirette, la rendita pubblica sarà valutata al corso medio del semestre antecedente a quello in cui avrà luogo l'aggiudicazione.

I concorrenti che intenderanno dare cauzione o con ipoteca su beni stabili o con il deposito in contante o in rendita, dovranno oltre al surriferito deposito di lire 2500, di cui sopra, eseguire altro deposito provvisorio di lire duemilacinquecento nella Cassa comunale, deposito che sarà restituito all'aggiudicatario dopo espletati gli atti per la presentazione della cauzione.

Il termine utile per presentare un'offerta di aumento, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadrà alle ore dodici meridiane del giorno otto giugno p. v.

Tutte le spese d'asta, registro, bollo, diritti di segreteria, contratto, copia ed altro, saranno a carico del deliberatario.

Montescaglioso, li 28 aprile 1884.

La Giunta municipale:
G. SALINARI, assessore delegato.
G. GRAVINA, assessore.
F. LENGE, assessore.
A. BUCCICO, segretario.

2474

Regia Prefettura di Sondrio

Avviso di seguito deliberamento.

In seguito all'incanto tenutosi oggi da questa Prefettura, conformemente all'avviso d'asta del Ministero dell'Interno, Direzione generale delle carceri, in data 5 andante mese, l'appalto della fornitura alle carceri giudiziarie di questa provincia venne deliberato col ribasso di lire 0 50 per cento sull'importo risultante dal numero complessivo delle giornate di presenza che si verificheranno durante l'appalto, e così a cent. 70 5.

Il termine utile (fatali) per rassegnare ulteriori offerte di ribasso, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito cauzionale prescritto col sovraccitato avviso Ministeriale, scade alle ore 12 meridiane precise del giorno 15 maggio p. v.

Ove fossero presentate in tale termine più offerte sarà preferita la migliore, e, se eguali, quella rassegnata prima.

Sondrio, 28 aprile 1884.

2488 *Il Segretario delegato*: A. MILANI.

Prefettura della Provincia di Treviso

Avviso d'Asta di seguito deliberamento.

A seguito dell'incanto tenutosi ieri in questa Prefettura, giusta l'avviso d'asta del 5 corrente aprile,

L'appalto del servizio di fornitura delle carceri giudiziarie di questa provincia per il quinquennio 1885-1889 venne deliberato a cent. 67 9 per ogni giornata di presenza, dietro l'ottenuto ribasso di millesimi 6 sul dato d'asta.

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte in diminuzione al detto prezzo di deliberamento provvisorio — le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito prescritto col suddetto avviso — scade col mezzogiorno di giovedì 15 maggio 1884, come venne stabilito dall'accennato avviso d'asta.

Tali offerte — escluse quelle per persona da dichiarare — saranno ricevute in questa segreteria. Fra queste sarà preferita la migliore, e, se uguali, quella rassegnata prima.

Restano ferme le condizioni portate dal ripetuto avviso Ministeriale 5 aprile predetto.

Treviso, 29 aprile 1884.

Per detto Ufficio di Prefettura
2489 *Il Segretario incaricato*: CARLO PIEROTTI.

COMUNE DI ANCONA

AVVISO DI PRIMO INCANTO per l'appalto della costruzione di una cinta daziaria, strade laterali e barriere.

Si deduce a pubblica notizia che il municipio di Ancona, mediante pubblica asta, concede in appalto la costruzione della cinta daziaria in muratura nella parte meridionale della città, delle strade laterali alla medesima e delle barriere, come al progetto in data 30 luglio 1883, redatto dall'ingegnere comunale.

L'appalto ha luogo in base al calcolo di spesa o progetto suddetto ed al relativo capitolato, ostensibili, nelle ore d'ufficio, in questa segreteria.

L'incanto si terrà col metodo dei partiti segreti, portanti il ribasso di un tanto per cento al correspettivo d'appalto di lire 117,510 68, risultante dal calcolo di spesa e capitolato di cui sopra.

È accordato il termine, stante la riduzione del medesimo autorizzata dal Consiglio comunale in seduta del 14 aprile ora decorso, fino alle ore undici antimeridiane del giorno di venerdì 9 corrente mese a presentare nell'ufficio di segreteria comunale le offerte sigillate, scritte su carta da lira una e sottoscritte dagli offerenti.

I pieghi contenenti le offerte verranno aperti dal sindaco, nella residenza comunale, alle ore 12 meridiane dello stesso giorno.

Le offerte dovranno essere accompagnate da un deposito di lire 12,000 a garanzia degli atti d'asta e del contratto, anche in rendita consolidata dello Stato, od in certificati del Prestito comunale di Ancona al valore nominale, da altro deposito di lire 1600 in numerario a garanzia delle spese d'asta, contratto ed accessorie; da un certificato di moralità rilasciato dal sindaco del luogo di dimora del concorrente, con data non anteriore di tre mesi al presente avviso, e da altro certificato colla stessa data comprovante la idoneità del concorrente nella costruzione di fabbricati e strade rilasciato dall'ingegnere governativo, provinciale o comunale di Ancona.

Il lavoro dovrà essere compiuto in tutte le sue parti entro 14 mesi dalla consegna della linea sulla quale devono eseguirsi i lavori.

Il termine utile a presentare l'offerta di ribasso, non minore del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, scadrà al mezzodì del giorno di domenica 18, di questo stesso mese, secondo l'orologio del palazzo comunale. L'offerta sarà scritta sopra carta da lira una e sottoscritta dall'offerente.

Ancona, dalla residenza municipale, il 1° maggio 1884.

Il Sindaco: T. FREDIANI.

2456 *Il Segretario*: N. ROSSINI.

MINISTERO DELL'INTERNO — DIREZIONE GENERALE DELLE CARCERI

Avviso d'Asta per l'appalto del servizio di mantenimento in Case penali.

Nel giorno di mercoledì 21 maggio p. v., ad un'ora pomeridiana, avranno luogo presso le Prefetture delle provincie infrascritte, gl'incanti per l'appalto in separati lotti del servizio di mantenimento nelle Case penali sottoindicate.

Gl'incanti saranno tenuti alla presenza del signor prefetto o di quell'ufficiale che da esso venisse appositamente delegato, col metodo dei partiti segreti, e il deliberamento avrà luogo alle seguenti condizioni generali, a quelle speciali riportate qui in calce ed alle altre risultanti dalla tavola inserta nel presente avviso.

Condizioni generali.

1. L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, edizione 1879, limitatamente alle disposizioni segnate nelle colonne 9ª e 10ª della tavola sottostante.

2. L'appalto avrà principio al primo gennaio 1885 e terminerà col 31 dicembre 1889.

3. Il numero complessivo delle giornate di presenza che, durante l'appalto, danno diritto alla percezione della diaria, ai termini dell'articolo terzo dei capitoli d'oneri, è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna 5ª della tavola suddetta.

4. L'asta sarà aperta sul prezzo indicato nella colonna 6ª della tavola per ognuna delle giornate di presenza utili, ai termini dell'articolo terzo dei capitoli d'oneri. L'asta sarà tenuta col metodo dei partiti segreti, e verrà osservato il disposto dal titolo secondo, capo terzo, sezione 1ª, del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870, n. 3852, pei contratti a farsi con formalità d'incanto. La stipulazione, l'approvazione e la esecuzione del contratto avranno luogo nei modi prescritti dal titolo secondo, capo quarto del regolamento predetto.

5. Le offerte di ribasso dovranno farsi sul prezzo fissato nella colonna 6ª della tavola.

6. I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture indicate nell'articolo 69 dei capitoli, non che quello di cui alla terza delle sottoindicate condizioni speciali, non sono soggetti a ribasso.

7. Gli aspiranti all'asta dovranno presentare l'offerta di ribasso estesa sopra carta bollata debitamente sottoscritta e suggellata, ed accompagnata da certificato comprovante il fatto deposito nella rispettiva Tesoreria provinciale della somma indicata nella colonna 7ª della tavola, in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale. Tale deposito verrà poi restituito dopo l'incanto ai concorrenti non rimasti aggiudicatari.

8. Non si accettano offerte per persona da dichiarare.

9. L'appalto sarà deliberato al migliore offerente, purchè il ribasso raggiunga il limite minimo fissato dal Ministero in apposita scheda suggellata: in caso di offerte pari si procederà nella medesima adunanza ad una licitazione fra i loro autori, ad estinzione di candela vergine e nei modi stabiliti dall'art. 93 del regolamento sulla Contabilità generale.

10. In caso di deliberamento il termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadrà nel giorno di venerdì 6 giugno p. v., alle ore 12 meridiane.

11. Presentandosi offerte di ribasso, l'incanto definitivo avrà luogo ad estinzione di candela vergine.

12. Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà, entro 8 giorni dalla data della medesima, stipulare coll'Amministrazione regolare contratto, e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una rendita annua del Debito Pubblico italiano per la somma indicata nella colonna 8ª della tavola sottostante, od un capitale, in contanti o biglietti di Banca aventi corso legale, corrispondente alla rendita stessa valutata al corso di Borsa. Il deliberatario, omettendo di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto, perderà il deposito di cui è parola alla colonna 7ª della tavola, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione.

13. Le spese tutte di pubblicazione, asta, contratto, copie, registro e bollo, e qualunque altra relativa all'appalto, sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli di oneri indicata nella colonna 11ª della tavola in ragione di lire 2 e centesimi 25 per ciascuno.

TAVOLA.

N. d'ordine dei lotti	PREFETTURE alle quali dovranno presentarsi le offerte	STABILIMENTI carcerari da appaltarsi	Durata dello appalto	Quantità approssimativa nel corso dell'appalto delle giornate di presenza dei detenuti per le quali l'appaltatore a termini dell'art. 3 del capitolato ha diritto alla diaria	Diaria fissata per l'asta in centesimi	Importo del deposito per adire all'asta	Importo della cauzione in rendita dello Stato	Disposizioni dei capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, edizione 1879, che regolano l'appalto — Parte dei capitoli	Disposizioni … — Tavole relative	Esemplari dei capitoli di oneri a carico del deliberatario — Quantità	Esemplari … — Importo
1	2	3	4	5	9	7	8	9	10	11	12
1	Aquila.	Casa penale di Solmona .	Anni 5, dal 1º gennaio 1885 al 31 dicembre 1889.	700,000	61 1	5000	1500	Parte I, titolo 2º della parte II, salvo le esclusioni portato dalle condizioni speciali infraindicate.	Tavole M, O, P, e parte II della tavola R, con le modificazioni risultanti dal regolamento 27 luglio 1873, n. 1511, serie II.	5	11 25
2	Cuneo.	Casa penale di Saluzzo. .		670,000	56 9	4000	1400			5	11 25
3	Cuneo.	Casa penale di Fossano .		930,000	55 1	5000	1800			5	11 25
4	Modena	Casa penale di Modena. .		610,000	52 6	4000	1400			5	11 25
5	Napoli	Casa id. S. Maria App., Napoli.		300,000	62 9	3000	1000			5	11 25
6	Parma.	Casa penale di Parma . .		1,000,000	62 7	6000	2000			5	11 25
7	Sassari	Casa penale di Tempio . .		320,000	59 8	3000	1000			5	11 25
8	Siena	Casa penale di San Gimignano .		275,000	57 8	3000	1000			5	11 25

Annotazioni — *a*) Il vitto pei condannati in forza del Codice penale toscano, detenuti nella Casa penale di San Gimignano, sarà quello prescritto dal regolamento fondamentale per gli stabilimenti penali di Toscana approvato con Sovrano rescritto 31 maggio 1853, tuttavia vigente pei condannati in base al Codice suddetto.

b) L'appaltatore della Casa penale di Solmona dovrà, a giudizio della Direzione locale, valersi del forno dell'Amministrazione e dell'opera dei condannati per la fabbricazione del pane, pagando pei condannati stessi la mercede da stabilirsi a forma del capitolato 15 luglio 1871.

Condizioni speciali.

1. Per patto espresso saranno a carico dell'Amministrazione dello Stato, e non già dell'appaltatore, siccome prescrive il capitolato d'oneri:

a) Le mercedi ai detenuti addetti come spazzini, facchini, non adoperati per conto dell'Impresa, infermieri, barbieri, lumai, scrivanelli presso le infermerie, e le mercedi ai detenuti addetti al servizio della lavanderia e di pulizia dei locali, fermo per il resto a carico dell'Impresa le disposizioni contenute nell'articolo 105 del capitolato;

b) Le spese di stampati, gli oggetti di cancelleria ed i registri per gli uffici di Direzione e per le scuole dei condannati, a mente delle lettere *A*, *B*, *D* dell'articolo 117 del capitolato;

c) Gli obblighi relativi ai fabbricati ed agli infissi. Però restano a profitto dell'Amministrazione dello Stato le spazzature ed il ricavo delle vuotature degli acquai, delle latrine, delle fogne e loro condotti, di che nell'articolo 30 del capitolato;

d) La provvista, riparazione e manutenzione dei mobili e degli oggetti di vestiario e casermaggio, come pure i cambi e gli spurgamenti. Rimangono però a carico dell'Impresa i mezzi di cura, preservazione, igiene e la provvista dei vasi e dei pettini indicati ai nn. 14 e 25 della tavola *E* del detto capitolato. Rimane pure a carico dell'Impresa tutto ciò che è necessario per l'illuminazione e il riscaldamento, come altresì per la preparazione e distribuzione del vitto, eccettuati i cucchiai e le gamelle pei detenuti sani;

e) La cura, il trattamento e l'assistenza dei detenuti mentecatti ricove-

rati in un manicomio od ospedale fuori del carcere. Tale esonerazione s'intenderà estesa anche ai detenuti mentecatti che già si trovassero accolti in uno dei detti stabilimenti al principio dell'appalto. L'appaltatore non avrà però diritto a percepire il prezzo delle giornate di presenza dei detenuti stessi.

2. Per i locali ed infissi, i mobili e gli oggetti di vestiario e casermaggio, non seguirà alcuna consegna, essendo gli stessi, come si è accennato dianzi, esclusi dagli oneri dell'appaltatore, eccettuati quelli che sono consegnati all'appaltatore pel disimpegno dei servizi posti a suo carico, e pei quali rimane perciò all'appaltatore stesso l'obbligo della manutenzione.

3. Pel vitto che l'appaltatore deve somministrare giusta l'art. 107, lettera *C*, del capitolato, salve le modificazioni portate dalle tavole *A* e *B* annesse al regolamento 27 luglio 1873, n. 1511, alle guardie carcerarie governative addette allo stabilimento, non esclusi coloro che fossero in arresto, in sala di punizione, od in aspettazione di essere tradotti alle compagnie di disciplina, verrà corrisposto allo appaltatore stesso il compenso di una lira per giornata di presenza delle guardie medesime.

4. L'art. 7 del capitolato è modificato come appresso:

Qualora per nuovi ordinamenti legislativi il bilancio dello Stato fosse esonerato dalla spesa di mantenimento dei detenuti di tutti gli stabilimenti carcerari o di alcune categorie di essi, l'appaltatore dovrà continuare fino al termine del suo contratto a fare tutte le somministrazioni a cui è obbligato. Potrà però l'Amministrazione sciogliere il contratto anche prima della scadenza, facendone all'Impresa notificazione preventiva di sei mesi. Tale cessazione non dà diritto all'appaltatore a compenso alcuno.

5. Nel caso di sostituzione, per ordine Ministeriale, dell'illuminazione a olio o petrolio con quella del gas, le spese d'impianto saranno a carico dell'Amministrazione, e si terrà conto della differenza in più od in meno tra l'olio ed il gas che lo sostituisce, lo stesso si farà in caso di addottamento di un sistema generale di caloriferi e ventilatori.

Roma, 28 aprile 1884.

2437 *Il Capo di Sezione*: GREMMO.

Società di Assicurazioni « DANUBIO » in Vienna

RENDICONTO PER L'ESERCIZIO 1883

Dare. *Conto profitti e perdite nei rami Incendi, Trasporti e Grandine.* Avere.

Dare		Lire ital.	Avere		Lire ital.
Danni pagati, depurati da ricuperi		1,416,507 95	Riserva premi dall'anno precedente, meno le riassicurazioni		1,125,597 43
Riassicurazioni:			Riserva danni dall'anno precedente, meno i ricuperi		138,925 »
Ramo incendi	L. it. 1,843,561 10		Introito premi e diritti:		
Ramo trasporti	» 156,484 73		Ramo incendi	L. it. 3,859,798 20	
Ramo grandine	» 370,878 15	2,370,923 98	Ramo trasporti	» 738,572 88	
Provvigioni, spese di amministrazione e dipennazioni sull'inventario		1,191,793 45	Ramo grandine	» 662,799 75	5,261,170 83
Dipennazioni ed ammortizzazione sugli stabili		16,750 »	Interessi		170,989 05
Riserva premi, meno le riassicurazioni		1,143,537 »	Utile sul corso sopra effetti e valute		54,409 57
Riserva per danni pendenti, meno i ricuperi		190,585 »			
Utile		420,994 50			
		6,751,091 88			6,751,091 88

Dare. *Conto profitti e perdite nel ramo Vita.* Avere.

Dare	Lire ital.	Avere	Lire ital.
Pagamento per casi di morte, dotazioni, rendite, riassicurazioni, ricompre e simili	891,663 58	Riserva premi dall'anno 1882, meno le riassicurazioni	5,108,992 90
Riserva premi e riporto dei premi, meno le riassicurazioni	5,498,137 52	Riserva per casi di morte pendenti	55,062 50
Provvigioni, spese di amministrazione, onorari medici	186,726 20	Introito premi e diritti di polizze	1,231,716 15
Riserva per casi di morte pendenti	64,357 13	Interessi	283,449 23
Utile	75,045 95	Utile sul corso sopra effetti	36,709 60
	6,715,930 38		6,715,930 38

Attivo. **Bilancio.** Passivo.

Attivo	Lire ital.
1. Obbligazioni degli azionisti per il capitale non versato	*nulla*
2. Esistenza in Cassa	256,289 50
3. Crediti disponibili presso Instituti di credito	556,755 33
4. Stabili della Società nel valore brutto	2,282,750 »
5. Fondi pubblici, giusta la distinta	4,810,413 80
6. Effetti in portafoglio	57,208 38
7. Prestiti ipotecari	1,162,500 »
8. Prestiti su fondi pubblici	50,000 »
9. Anticipazioni su polizze di sicurtà vita	770,346 65
10. Vari debitori (comprese lire it. 115,000 per cauzioni)	278,195 15
11. Crediti presso Compagnie di assicurazione	91,571 25
12. Crediti presso agenti:	
Nel ramo vita	57,577 55
Negli altri rami di sicurtà	704,611 47
13. Riporto delle provvigioni ammortizzabili su sicurtà vita, e spese di organizzazione	*nulla*
14. Valore dell'inventario, materiale agenti, stampati, biblioteca, ecc.	91,742 05
	11,169,961 13

Passivo		Lire ital.
1. Capitale emesso e versato dagli azionisti		2,500,000 »
2. Riserva premi, meno le riassicurazioni:		
Ramo incendi (*)	L. it. 1,063,137 88	
Ramo trasporti	» 80,399 13	1,143,537 01
3. Riserva premi, ramo vita, meno le riassicurazioni		5,320,379 05
4. Riporto premi, ramo vita, meno le riassicurazioni		177,758 47
5. Riserva per le casse di provvedimento pei fanciulli		23,489 02
6. Riserva per danni pendenti, meno la quota dei riassicuratori		254,942 13
7. Debiti ipotecari su stabili della Società		*nulla*
8. Vari creditori (comprese lire it. 115,000 per cauzioni)		484,129 15
9. Conto ammortizzazione dell'imposta sugli stabili		36,125 »
10. Dividendo non esatto		487 50
11. Fondo di riserva utili		727,165 »
12. Riporto utile dall'anno precedente	L. it. 5,908 35	
Utile dell'esercizio 1883	» 496,040 45	501,948 80
		11,169,961 13

(*) Oltre di ciò, riserva pei premi di sicurtà incendi da esigersi ancora sopra lire it. 2,160,547,878 importo assicurato di sicurtà conchiuse per più anni con pagamento annuo di premio lire it. 7,158,765.

Vienna, il 31 dicembre 1883.

Società di Assicurazioni « DANUBIO » in Vienna.

Dr. **Lodovico Lichtenstern**, Consigliere di amministrazione. **Colditz**, Direttore generale.

Esaminato e trovato in regola — Vienna, il 7 aprile 1884.

F. Kitt. — C. Schwabe.

Visto — **L. Thomas**, Commissario designato dal Governo.

2493 **Rappresentanza generale per l'Italia — Ufficio: Milano, Corso Vittorio Emanuele, nella propria casa, ex-Ville, n. 26.**

Direzione di Commissariato Militare

DELLA DIVISIONE DI FIRENZE (11ª)

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 19).

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato col Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che nell'incanto d'oggi è stato provvisoriamente deliberata la provvista di quintali 8000 grano nazionale, da consegnarsi al panificio militare di Firenze, e di cui nell'avviso d'asta 19 corrente, n. 13, cioè:

Quintali 8000 di grano nazionale al prezzo di lire 25 23 il quint.

In conseguenza si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade il giorno 5 maggio prossimo venturo, alle ore 2 pomer. (tempo medio di Roma), essendo il quattro giorno festivo, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta deve essere presentata all'ufficio di questa Direzione dalle ore dieci antimeridiane alle quattro pomeridiane, ovvero presso le altre Direzioni e Sezioni di Commissariato autorizzate a riceverla, e dovrà essere presentata in tempo utile, perchè la Direzione appaltante possa ricevere ufficialmente da ognuna di esse, prima dello scadere del termine, la migliore tra quelle loro presentate.

Saranno accettate anche le offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altre persone di sua fiducia, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Sono dichiarate nulle le offerte che non pervengano prima della scadenza dei fatali, quelle contrarie alle condizioni generali stabilite dal precitato avviso d'asta, e dai capitoli d'oneri, visibili presso questa Direzione e le altre Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, e quelle fatte per telegramma.

L'invio delle offerte sia per mezzo della posta che per parte delle suddette Direzioni e Sezioni non implica veruna accettazione nè obblighi di sorta nella Direzione appaltante, la quale accetterà soltanto la migliore fra quelle che riceverà in tempo utile, e ad offerte uguali quella che fu presentata prima, o se presentate alla stessa ora, quella che verrà estratta a sorte.

Firenze, 29 aprile 1884.

Per detta Direzione di Commissariato militare

2481 *Il Capitano Commissario:* BONETTI.

PROVINCIA DI PARMA

***AVVISO DI 2º INCANTO** per l'appalto della costruzione del tronco della strada consortile da Capoponte al confine Massese, che dalla Cedra, presso Selvanizza, mette al Rio del Groppo, presso il ponte di Lugagnano, della lunghezza di metri 12,211 80.*

Si fa noto:

Che stante la deserzione dell'incanto tenuto il 26 aprile corrente, nel giorno 12 maggio prossimo, alle ore 12 meridiane, negli uffizi in Parma dell'Amministrazione provinciale parmense, dinanzi all'illustrissimo signor prefetto della provincia di Parma, o a chi per esso, e coll'intervento del signor professore ingegnere Augusto Terzi, autore del progetto esecutivo del tronco di strada suddetto, si procederà ad un pubblico incanto pel cottimo dei lavori e provviste per la costruzione dell'opera medesima.

L'asta sarà aperta sulla somma di lire 161,384 67.

Non saranno ricevute offerte in ribasso minori di lire cento.

Chiunque vorrà concorrere all'asta dovrà depositare nella Cassa provinciale (Banca Nazionale, Succursale di Parma), la somma di lire seimila in valuta legale, come cauzione provvisoria, ed inoltre presentare un certificato d'idoneità, di data non anteriore di sei mesi, spedito da un ingegnere reggente gli uffizi tecnici della provincia o dello Stato.

All'atto della stipulazione del contratto d'appalto il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva di lire ventimila, o in valuta legale o in cedole del Debito Pubblico dello Stato al corso di Borsa, o con ipoteca sovra fondi di valore doppio della detta cauzione.

Chiunque abbia le qualità richieste potrà offrire, entro quindici giorni dall'aggiudicazione, e così entro il giorno 27 maggio successivo, il ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di deliberamento.

Sarà obbligo dell'imprenditore di dar principio ai lavori tosto che glie ne sarà fatta consegna, e dovrà proseguirli colla voluta regolarità ed attività, al fine di darli compiuti entro l'anno 1885.

Nel 1884 si eseguiranno tutti i movimenti di terra per l'aprimento dell'intero tronco, e le opere murarie del tratto che corre fra la Cedra a Selvanizza e la Cedra presso Isola, e si costruiranno le pile e le spalle del ponte sulla Cedra presso Isola, portandole fino al piano d'imposta, nonchè l'argine d'accesso sinistro, col rispettivo muro di rivestimento.

Nell'anno successivo poi si costruiranno le restanti opere murarie e tutti i lavori di compimento del ponte e della strada.

Farà parte integrante e sostanziale del contratto il capitolato d'appalto, esclusi tutti gli altri documenti del progetto, i quali non potranno mai dall'appaltatore essere invocati in appoggio di domande per compensi non previsti nelle disposizioni del contratto. È però fatta eccezione pei disegni ai quali, sebbene non inserti materialmente nel contratto, dovrà l'impresario riferirsi nella stipulazione del medesimo, e sottoscriverli in segno di riconoscimento.

L'incanto seguirà ad estinzione di candela vergine, nelle forme prescritte per gli appalti delle opere dello Stato, e si farà luogo alla aggiudicazione anche quando non vi fosse che un solo offerente, a senso dell'art. 88 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Il deliberatario, per gli effetti del contratto, dovrà eleggere domicilio in Parma e condurre i lavori personalmente o per mezzo di un suo legittimo rappresentante riconosciuto idoneo; l'appaltatore sarà però sempre responsabile verso l'Amministrazione e i terzi del fatto de' suoi dipendenti.

I pagamenti all'appaltatore saranno fatti in rate di lire diecimila cadauna, a misura di corrispondenti avanzamenti di lavoro regolarmente eseguito, sotto deduzione del ribasso d'asta e di una ritenuta del decimo, da conservarsi nella Cassa provinciale a guarentigia dell'esatto adempimento di tutti gli obblighi contrattuali.

Sono a carico del cottimante tutte le spese del contratto, bolli, copie, tasse di registro, diritti, e quelle relative alla riscossione dei pagamenti.

Oltre alle norme prescritte dal suddetto capitolato, saranno obbligatorie tutte le disposizioni e condizioni richieste dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, 4 settembre 1870, n. 5852.

Il capitolato, i disegni e gli altri documenti componenti il progetto esecutivo dell'opera suaccennata e il capitolato relativo, sono ostensibili a chiunque negli uffizi dell'Amministrazione provinciale e nelle ore d'uffizio.

Parma, 27 aprile 1884.

2475 *Il Segretario dell'Amministrazione provinciale:* B. BOSELLI.

ASSENZA.

Castagnetto Margherita di Giuseppe, moglie a Bertodatto Domenico, residente a San Giorgio Canavese, ammessa al beneficio della gratuita clientela con decreto 23 febbraio 1884, presentò ricorso al Tribunale civile d'Ivrea per la dichiarazione d'assenza del di lei padre Castagnetto Giuseppe fu Giuseppe, nativo di San Giorgio Canavese. Ed il prelodato Tribunale, con suo decreto 15 aprile 1884, ordinò che siano assunte informazioni, a senso dell'articolo 23 del Codice civile, e che detto decreto sia pubblicato nei modi e luoghi prescritti dallo stesso articolo.

Ivrea, 25 aprile 1884.

2434 AVV. G. JONA proc.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO DI ROMA.

Avviso.

Il suddetto Tribunale, con provvedimento in data d'oggi, ha dichiarato definitiva la nomina del curatore nel fallimento di Belli Adele e Foschi Alessandro, coniugi, già negozianti di mercerie in Roma, in via Banchi Vecchi, n. 138, nella persona provvisoriamente designata signor Carlo Mazzocchi, domiciliato in Roma, in via Calatafimi, n. 19.

Roma, 29 aprile 1884.

2464 Il cancelliere REGINI.

(1ª *pubblicazione*) 2476

AVVISO.

Il Banco di Napoli, succursale di Catanzaro, avvisa che il signor Giglio Francesco ha richiesto, perchè disperso l'originale, il rilascio di un duplicato della cartella n. 316 del 29 agosto 1883, emesso sotto il suo nome da questa succursale del Banco, pel pignoramento di nove cartelle consolidato italiano 5 per cento, della complessiva rendita annua di lire 180.

Se in vista del presente avviso non vi saranno dichiarazioni in contrario, il Banco, dopo trascorsi i termini voluti dal suo regolamento, rilascierà il chiesto duplicato.

Dato a Catanzaro, il 28 aprile 1884.

AVVISO.

Con decreto della prima sezione della Corte di appello di Napoli del 18 aprile 1884, sulla dimanda dei signori Ignazio Maresca e Giovannina Ramino, udita la relazione del consigliere delegato, ed in conformità della requisitoria del Pubblico Ministero, la Corte ha dichiarato farsi luogo all'adozione dimandata dal signor Ignazio Maresca fu Giovanni per la giovanetta Giovannina Ramino di Ave Gratia Plena: ordinando la pubblicazione ed affissione del decreto medesimo nelle sale della Corte e delle Preture San Giuseppe e Mercato, e la inserzione nei giornali degli annunzi giudiziari di Napoli ed in quello ufficiale del Regno.

Il procuratore legale

2461 LUIGI DELLI FRANCI.

(*1.e publication*)

INSTANCE
en libération de cédule.

Monsieur Bochet Octave Scipion, d'Aoste, capitaine au 68.me d'infanterie, résident actuellement à Verone, en sa qualité de cessionnaire des hoirs de monsieur le notaire Antoine Joseph Grognon de Barthélemy, décédé à Châtillon le 26 mai 1851, s'est pourvu près le Tribunal civil d'Aoste pour obtenir la libération de la cédule de soixante livres de rente sur la Dette Publique du Royaume d'Italie, portant la date du 25 avril 1863, intestée au même Grognon, et affectée en sa faveur en cautionnement de l'exercice du notariat.

Le certificat de cette cédule porte le nº 69574 noir et le nº 464874 rouge, en substitution du certificat ancien nº 27305 de la Dette Publique sarde de la création 24 décembre 1819.

Le présent avis est donné pour les fins dont en l'art. 38 du décret Royal sur le Notariat 25 mai 1879, n. 4900.

Aoste, le premier mai 1884.

2451 C. F. GALEAZZO pr. chef.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.